



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3

OGGETTO: Elezioni del Consiglio Comunale del 28 aprile 2019. Esame eventuali cause di incompatibilità Consiglieri neo-eletti.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** del mese di **maggio** dalle ore 16,00 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito della Commissione Straordinaria uscente in data 21/05/2019 n. 20688, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Consigliere Anziano Sig.ra Vincenza VIOLA.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Rosalia DI TRATANI.

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco dott. Enzo Alfano e gli assessori: Virzi, Oddo, Barresi, Cappadonna e Parrino.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 24 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	CASABLANCA Francesco	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	ABRIGNANI Angelina	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	CRAPAROTTA Marcello	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	DITTA Rossana	X	
5	MANDINA Angela	X		17	MANUZZA Antonino	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	VIRZI' Biagio	X	
7	FOSCARI Filippo	X		19	GIANCANA Antonio	X	
8	CAPPADONNA Manuela	X		20	CALDARERA Gaetano	X	
9	DI BELLA Monica	X		21	COPPOLA Giuseppa	X	
10	MALTESE Ignazio	X		22	BONASORO Maurizio	X	
11	CAMPAGNA Marco	X		23	LIVRERI Anna Maria	X	
12	MILAZZO Rosalia	X		24	CORLETO Anna	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE PROVVISORIO

Introduce il terzo punto posto all'O.d.G.: *"Elezioni del Consiglio comunale del 28 aprile 2019. Esame eventuali cause di incompatibilità consiglieri neo-eletti"*.

Apertasi la discussione chiedono di intervenire:

CURIALE: Chiede al Segretario Generale se ha acquisito tutte le dichiarazioni dei Consiglieri e degli Assessori ed inoltre in merito all'incompatibilità, nello specifico l'art. 10 della L.R. 31/1986, chiede se le verifiche sono state fatte, sono in essere o saranno fatte successivamente.

SEGRETARIO GENERALE: Legge l'art. 10 della L.R. 31/1986. Dichiaro che la Legge attribuisce al Consiglio Comunale le verifiche, nella prima seduta, sulle cause di ineleggibilità, incandidabilità ed incompatibilità, non dice il Segretario Comunale. Dichiaro che, in questa fase, se qualcuno è a conoscenza di cause di incompatibilità, deve farlo presente nella seduta odierna o anche successivamente.

CURIALE: Dichiaro che il motivo della mia domanda al Segretario Generale non verteva sul contenuto dell'art. 10, che conosco perfettamente, ma su quelli che erano i compiti, che a suo avviso dovevano essere stati portati avanti dall'Ufficio Amministrativo. Ritengo sia il caso di sospendere la seduta per effettuare una riunione di Capigruppo nella quale esaminare l'operato degli Uffici preposti alla verifica di eventuali condizioni di incompatibilità, perché i consiglieri come fanno a sapere se esistono tali condizioni, sulla base di chiacchiere da strada, senza avere la possibilità di esaminare i relativi atti.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde al Consigliere Curiale che la seduta di insediamento deve svolgersi entro 15 giorni dalla proclamazione, quindi non comprende di che tempi voleva disporre lo Stesso. Dichiaro che l'Ufficio ha cercato di acquisire tutte le dichiarazioni possibili.

CURIALE: Risponde al Segretario Generale che aspettava l'insediamento nella seduta odierna per diventare a tutti gli effetti Consigliere Comunale, avere l'accesso agli atti amministrativi del Comune e verificare se qualcuno dei Consiglieri risulta incompatibile. Ribadisce che era convinto che l'Ufficio preposto avesse già effettuato questi controlli, ma se così non è invita il Presidente Viola a sospendere la seduta, perché non crede ci siano i presupposti per continuarla.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde al Consigliere Curiale che si può sapere dall'Ente se qualcuno dei Consiglieri a liti pendenti col Comune o avere un debito liquido ed esigibile, ma se fanno parte di società o altro, non si possono sapere in quanto bisognerebbe scrivere a tutte le società possibili ed immaginabili, in ogni caso ci vorrebbe tempo e non è nei 15 giorni dalla proclamazione, che si possono avere queste risposte. Ribadisce che la legge attribuisce al Consiglio Comunale questo punto all'ordine del giorno e nella fattispecie se è a conoscenza di cause di incompatibilità.

STUPPIA: Fa gli auguri al Sindaco, alla Giunta ed a tutto il Consiglio Comunale nel quale riscontra la presenza di tante donne, che daranno sicuramente sobrietà e galanteria ad una istituzione così importante. Chiede al Segretario Generale se ci sono Consiglieri che hanno un contenzioso con il Comune o vantano crediti inesigibili.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde al Consigliere Stuppia che non le risulta ci siano situazioni di questo tipo, ma se poi qualche Consigliere vuole entrare nello specifico è disposta a chiarirlo.

CURIALE: Chiede al Segretario Generale se è a conoscenza dell'eventualità che qualche Consigliere abbia in atto un contenzioso con il Comune.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde al Consigliere Curiale che non le risulta, in quanto l'Ufficio Legale non glielo ha comunicato.

CURIALE Invita il Presidente Viola a mettere a verbale l'atto di citazione Delibera della Commissione Straordinaria n. 12 del 19/07/2017. Chiede al Presidente Viola se ritiene opportuno sospendere la seduta ed indire una riunione di Capigruppo, per affrontare la questione in maniera riservata.

PRESIDENTE VIOLA: Ritengo opportuno, alla luce di quanto emerso, sospendere la seduta per 10 minuti per effettuare una riunione dei delegati dei vari gruppi politici, in quanto ancora i Capigruppo non sono stati designati.

VIRZI: Dichiaro che c'è il terzo punto posto all'O.d.G. aperto e bisogna chiuderlo, prima di procedere alla sospensione.

PRESIDENTE VIOLA: Dopo aver letto l'articolo del Regolamento che disciplina la sospensione delle sedute, ritengo sia una sua prerogativa farlo e sospende la seduta. Sono le ore 16,55.

Alla ripresa alle ore 17,25, chiamato l'appello ed accertata la presenza di n. 23 consiglieri presenti, allegato "A" dichiara valida la seduta.

Quindi dichiara che è stata sollevata una situazione di incompatibilità di un Consigliere ed è stata avanzata la proposta di continuare la trattazione del punto all'ordine del giorno in seduta segreta, come previsto all'art. 18 del Regolamento del Consiglio Comunale, che va a leggere.

MARTIRE: Dichiara che la problematica sollevata dal Consigliere Curiale, in merito ad una situazione di incompatibilità di un Consigliere, non è una questione personale ma è a garanzia dello stesso e del tutto il Consiglio Comunale che dovrà votare il punto all'ordine del giorno in esame. Dichiara, inoltre, che nonostante l'incompatibilità riguarda un Consigliere del M5S, il suo Gruppo Consiliare è disponibile alla trattazione dell'argomento in forma segreta per tutelare la privacy del Consigliere coinvolto e si aspetta che il M5S esprima il suo parere in merito.

VIRZI: Dichiara che ha motivo di ritenere che nella riunione dei delegati dei vari Gruppi Consiliari la decisione è stata già presa, ma si chiede come fa a sapere il Consigliere Curiale il nome del Consigliere coinvolto considerato che nella delibera da lui citata i dati anagrafici sono stati oscurati.

MARTIRE: Dichiara di essere stupito dalle parole del Consigliere Virzi, in quanto dallo stesso si sarebbe aspettato un atteggiamento collaborativo, considerato che trattasi di un Consigliere del M5S che ha dichiarato il falso e doveva essere il Movimento a fare i controlli sui suoi candidati, a meno che non sapeva ed a fatto finta di non sapere. Ribadisce la sua richiesta a trovare una soluzione condivisa con la maggioranza, ma se così non fosse anticipa che il suo Gruppo Consiliare andrà fino in fondo alla questione, nel rispetto del Consigliere coinvolto e di tutto il Consiglio Comunale.

STUPPIA: Invita il M5S a fare chiarezza su questa questione scabrosa e dichiarare a tutta la città, senza se e senza ma, che non erano a conoscenza dell'incompatibilità del loro Consigliere, altrimenti sarà lecito pensare che il M5S sapeva tutto ed ha volutamente coperto il suo Consigliere.

VIRZI: Dichiara che il suo Movimento opta per il voto palese immediato, per il passaggio alla seduta segreta, come previsto dal 3° comma, dell'art. 18 del suddetto Regolamento.

CURIALE: Stigmatizza le parole del Consigliere Virzi quando parla di dati anagrafici oscurati nella delibera sopracitata, gli ricorda che tra le prerogative del Consigliere Comunale c'è quella dell'accesso agli atti del Comune, inoltre gli ricorda che la campagna elettorale è finita e la maggioranza deve passare dalle parole ai fatti. Ribadisce con forza che la questione da lui sollevata è nel rispetto della città, del Consiglio Comunale e dello stesso Consigliere coinvolto. Condivide in toto quanto dichiarato dai Colleghi Stuppia e Martire.

PRESIDENTE VIOLA: Dichiara che oggi è la festa della democrazia ed un momento di riscatto per la città.

DI BELLA: Dichiara che sarebbe opportuno affrontare la questione dell'incompatibilità del Consigliere del M5S in seduta segreta per il rispetto della privacy del Consigliere coinvolto, ma anche di tutto il Consiglio Comunale che viene messo in condizione di esprimersi in maniera libera nella trattazione della questione in oggetto. Invita i Consiglieri del M5S ad esprimersi in merito.

CIRRINCIONE: Dichiara che il M5S è per il voto palese sull'incompatibilità del loro Consigliere, ma apprezza il tatto ed il garbo istituzionale dei Consiglieri di minoranza nell'affrontare una tematica così delicata.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire il Presidente Viola mette a votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Di Bella, la continuazione in seduta segreta.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 15 contrari, resi per appello nominale (all. B), da n. 23 consiglieri presenti e votanti;

RESPINGE

La proposta di proseguire i lavori in seduta segreta e, pertanto si prosegue nei lavori in seduta pubblica.

Chiedono di intervenire:

SEGRETARIO GENERALE: Legge l'articolo del Regolamento che disciplina i casi d'incompatibilità e le relative procedure.

STUPPIA: Chiede se ricorrono le condizioni per considerare il Consiglio Comunale incompleto, visto che i suoi componenti devono essere 24 e con l'incompatibilità in questione al momento sono 23 e nel caso in cui fosse così, se è opportuno continuare con i lavori dello stesso Consiglio.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde al Consigliere Stuppia che di fatto il Consigliere a cui è stata contestata l'incompatibilità, anche se al momento è assente, è in carica e quindi si possono continuare i lavori, contestandogli la causa di incompatibilità.

DITTA: Dichiaro che si è travalicato l'ordine del giorno e la lettura della normativa, perché il punto in esame tendeva ad accertare se qualcuno dei Consiglieri era a conoscenza di cause d'incompatibilità ed eventualmente metterle a verbale, ma questa sicuramente non è la sede dove fare processi, non c'è un contraddittorio e l'eventuale incompatibilità va accertata successivamente nelle sedi competenti. Ritengo sia doveroso continuare i lavori e passare all'esame degli altri punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE VIOLA: Risponde alla Consigliera Ditta che non si sta travalicando l'Ordine del Giorno, ma concorda sul fatto che bisogna proseguire con i lavori d'Aula.

CAMPAGNA: Dichiaro che non si sta travalicando nessuno Ordine del Giorno, non si stanno facendo processi sommari, ma è stata sollevata, con tutto il tatto possibile, una questione di incompatibilità e ciò è in assoluto nelle prerogative dei Consiglieri Comunali, ne va preso atto e si procederà in maniera serena con i lavori d'Aula.

PRESIDENTE VIOLA: Dichiaro che in questa fase bisogna prendere atto della causa di incompatibilità e metterla a votazione.

CURIALE: Chiede al Presidente di entrare nel merito della causa d'incompatibilità, leggere la delibera in questione facendo nome e cognome del Consigliere coinvolto, con il supporto del Segretario Generale. Chiede, inoltre, al Presidente come intende mettere a votazione tale incompatibilità, che ricorda a tutti va votata da tutto il Consiglio comunale.

SEGRETARIO GENERALE: Dichiaro che va votata la contestazione di una situazione d'incompatibilità, la causa la appreso oggi e non conosco i dettagli, ma si tratta sicuramente dell'art. 10, 1° comma, punto 4 della L.R. 31/86.

PRESIDENTE VIOLA: Dichiaro che siccome è necessario votare la contestazione, dà la parola ai Consiglieri Di Bella e Ditta e successivamente si procederà con la votazione.

DI BELLA: Chiede al Segretario Generale di capire cosa ci si appresta ad andare a votare e se va modificato l'oggetto della delibera al 3° punto all'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE: Dichiaro che la proposta da votare è prendere atto che tra i Consiglieri neoeletti c'è il Consigliere X che si trova in una delle situazioni di incompatibilità e precisamente art. 10, comma 1, punto 4.

DITTA: Dichiaro che bisogna procedere secondo quanto previsto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE VIOLA: Dichiaro che deve essere sollevata la contestazione di incompatibilità e palesarla a tutti, visto che così è stato scelto e votato.

MARTIRE: Invita il Presidente a palesare quali sono le cause d'incompatibilità, mettere a votazione la presa d'atto ed andare avanti con i lavori d'Aula senza ulteriori polemiche.

PRESIDENTE: Dichiaro che il problema dell'incompatibilità riguarda il Consigliere Craparotta, il Segretario Generale precedentemente ha citato il relativo articolo e lo stesso Consigliere avrà 10 giorni per eliminare le cause d'incompatibilità.

Non essendoci altri interventi, il Presidente Viola mette a votazione la presa d'atto della causa d'incompatibilità, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi per appello nominale (all. C), da n. 23 consiglieri presenti e votanti;

PRENDE ATTO

Della causa di incompatibilità riguardante il Consigliere Marcello Craparotta.

Chiedono di intervenire:

DI BELLA: Puntualizza che quella che si è votata è la presa d'atto della causa d'incompatibilità del Consigliere Craparotta.

CIRRINCIONE: Puntualizza anch'egli che si è votata esclusivamente una presa d'atto della causa d'incompatibilità del Consigliere Craparotta.

PRESIDENTE: Conferma quanto detto dai Consiglieri Di Bella e Cirrincione e chiude il punto all'O.d.G..

SEDUTA del 31/05/2019
 APPELLO ripresa dopo la sospensione ore 17,25
 Elenco dei Consiglieri presenti

	COGNOME E NOME	PREF	presente	assente
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248		X
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	X	
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	

Allegato "B"

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 31/05/2019
OGGETTO: *Continuazione Consiglio Comunale in seduta segreta.*
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471		X
6	PATRICK CIRRINCIONE	443		X
7	FILIPPO FOSCARI	440		X
8	MANUELA CAPPADONNA	418		X
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365		X
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264		X
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	ASSENTE	ASSENTE
16	ROSSANA DITTA	243		X
17	ANTONINO MANUZZA	225		X
18	BIAGIO VIRZI'	179		X
19	ANTONIO GIANCANA	159		X
20	GAETANO CALDARERA	108		X
21	GIUSEPPA COPPOLA	106		X
22	MAURIZIO BONASORO	84		X
23	ANNA MARIA LIVRERI	72		X
24	ANNA CORLETO	67		X

Allegato "C"

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 31/05/2019
OGGETTO: *Presenza d'atto incompatibilità Consigliere Craparotta.*
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	ASSENTE	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	X	
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente provvisorio

f.to Vincenza Viola

Il Consigliere Anziano

f.to Salvatore Stuppia

Il Segretario Generale

f.to dott.ssa Rosalia Di Trapani

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione (parere C.G.A. n. 52 dell'11/02/1971).</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
